

“Un addensamento” di Nuvole e Mercati

- Aprile 2020 | Settembre 2021 -

Ricordo che da bambino sono sempre stato più interessato alla lettura dei giornali economici, che trovavo facilmente disponibili sulla scrivania dello studio di papà, rispetto a quella dei fumetti, che data l'età, sarebbe stata forse più opportuna.

Al “Corriere dei Piccoli” preferivo sfogliare “Il Sole 24 Ore”. Era sicuramente un vezzo, ma adoravo l'odore di quella carta di giornale e mi sforzavo di comprendere il senso di quegli articoli così complicati e pieni di termini astrusi, a cui attribuivo sempre personalissime interpretazioni, suscitando il sorriso benevolo di mio padre.

Crescendo ho avuto la fortuna di incontrare alcuni professori che hanno saputo assecondare la mia curiosità sui fatti economici e mi hanno spiegato “i perché e non i come delle cose”: solo una corretta interpretazione dei primi mi avrebbe sempre aiutato nella comprensione della genesi dei secondi.

Nuvole e Mercati vuole allora essere un tentativo di sintesi di questi 2 momenti, per me, così significativi.

Lo slogan “l'economia facile con parole semplici” che accompagna il titolo, si propone infatti di raccontare l'economia senza usare (o almeno abusare), una terminologia troppo tecnica e lo stile, volutamente ironico e leggero, tenta di raccontare “i perché” delle cose. Il “come” si possano eventualmente ripresentare in futuro, è lasciato al lettore.

Nuvole e Mercati è dunque un progetto di educazione finanziaria, che, con cadenza settimanale, cerca di raccontare i fatti economici principali, senza l'ambizione di riuscirci per forza. Ma non è solo questo.

Visto il momento così particolare che stiamo vivendo, ho preferito affiancare alla mia voce quella assai più autorevole di manager, professionisti, imprenditori, consulenti, che nella rubrica “Ipse Dixit” hanno espresso il loro parere su temi di specifica attualità. È stato interrogato il mondo economico, ma non solo: ho infatti cercato, nel limite del possibile, di seguire un filo logico nelle loro pubblicazioni, facendo parlare alcuni dei massimi esperti di tematiche particolarmente dibattute (e/o di settori maggiormente colpiti) in questa era Covid-19.

Così sono felice di aver ascoltato anche esponenti del mondo medico, nel pieno dello scoppio della epidemia e del terzo settore, per ricordarci delle emergenze ancora esistenti al di fuori del nostro portone.

Infine, ho preferito anche ricomprendere in questo libretto l'elenco de “La Pillola del buon umore” che ho pubblicato settimana dopo settimana a corredo della newsletter. In questo ultimo anno e mezzo, queste frasi sono stati un tentativo per strappare una risata, o per lo meno distrarvi un po', dalla drammaticità degli eventi che abbiamo tutti vissuto.

Ora non mi resta che salutarvi, ringraziandovi per avermi sopportato nel mio “spamming” settimanale, anche quando possa essere arrivato nei momenti meno favorevoli.

Senza, necessariamente e almeno per una volta, indagare il “perché” lo abbiate fatto...

Pietro